

Comitato di Indirizzo del Corso di laurea Magistrale Scienze della Formazione Primaria

Verbale della riunione del giorno 7 novembre 2025

Il giorno 7 novembre 2025 nell'aula 1 del Dipartimento di Scienze della formazione, sede Aula Magna Palazzo Ingrassia alle ore 8:30, si riunisce il Comitato di indirizzo del CdLM 85 bis Scienze della Formazione primaria.

Presiede la seduta la prof.ssa Paolina Mulè, Coordinatrice del CdLM 85 bis; assume le funzioni di segretaria verbalizzante la dott.ssa Chiara Cuccu – referente dell'ufficio tirocinio presso il Disfor.

Sono presenti:

- prof.ssa Rosa Loredana Cardullo (Direttrice del Dipartimento);
- prof.ssa Paolina Mulè (Coordinatrice del CdLM 85 bis);
- prof.ssa Maria Tomarchio (Presidente del CdLM 85 bis);
- prof.ssa Gabriella D'Aprile (Presidente del CdS L-19)
- dott.ssa Mariana Ciurcina (Presidente Regionale Sicilia AIMC);
- prof. Giuseppe Vecchio (Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Sicilia);
- prof.ssa Daniela Mercante (Dirigente USR Sicilia ambito territoriale di Ragusa) collegata Online;
- dott.ssa Alessandra Belvedere (delegata dal Dott. Grasso USR Ambito territoriale di Catania);
- AVV. Maurizio Benincasa (Presidente della FIRST - Federazione Italiana Rete Sostegno e Tutela diritti delle persone con disabilità);

È assente giustificata la prof.ssa Raffaele Carmen Strongoli (presidente del CdSM LM85)

Apri i lavori la Coordinatrice del corso, la prof.ssa Paolina Mulè che ringrazia i presenti per aver accettato l'invito alla riunione e illustra le finalità del Comitato di Indirizzo che, per il CdS non è solo un adempimento normativo, ma è un momento di confronto con i rappresentanti della società civile e del Mondo del Lavoro con il quale condividere competenze e profili professionali e incoraggiare la ricerca anche attraverso iniziative formative in linea con le nuove esigenze del mondo scolastico e sociale. Le opportunità di inserimento provenienti dall'analisi del territorio possono diventare momento di confronto per la costruzione del processo di accreditamento qualitativo del corso di studio e favorire l'attrattività dell'offerta formativa mirandola al fabbisogno dei territori della Sicilia e, in particolare della Sicilia Orientale. Il confronto tra le parti non sarà limitato al confronto con il Comitato di Indirizzo, perché il Corso di studio continuerà ad avere confronti con gli altri stakeholder individuati rispetto alla specificità del corso di studio.

Il Direttore del Dipartimento interviene ringraziando i presenti per aver aderito all'invito per la costituzione del Comitato di Indirizzo e ribadisce l'importanza del continuo confronto che

l'Università deve avere con le agenzie educative e d'istruzione del territorio e tutti coloro che nel territorio si interessano di istruzione e formazione per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta formativa misurando e adeguando i curricula, ove possibile, alle concrete esigenze culturali e sociali del territorio. Il Comitato di Indirizzo non dovrà limitarsi a formulare pareri e raccomandazioni ma potrà avere funzioni progettuali rispetto a proposte di Master, Corsi di alta formazione, seminari, attività di tirocinio e stage pre e post laurea.

Dopo i saluti della Direttrice, la parola viene data alla prof.ssa M. Tomarchio la quale, illustrando ai presenti il corso e la sua prima istituzione a Catania, evidenzia l'importanza della distribuzione degli Enti nel territorio, soprattutto nella Sicilia orientale. Diventa rilevante interfacciarsi col territorio, intercettando bisogni e corresponsabilità formativa - dalla famiglia alla scuola - agendo con responsabilità e competenze.

Interviene la prof.ssa D'Aprile, asserendo che è fondamentale co-progettare col Comitato di indirizzo gli obiettivi formativi dei corsi di laurea di area pedagogia (L-19, LM85 e LM85bis), attribuendo valore ai professionisti dell'educazione e agli enti territoriali.

La prof.ssa Mulè condivide la necessità di un confronto con i presidenti dei Corsi di Laurea di Area pedagogica, in modo da riflettere su l'erogazione di offerte formative in sintonia con i fabbisogni reali del territorio in materia di istruzione e formazione, anche se il Corso LM85bis ha una sua offerta formativa standardizzata, come da Legge vigente. Rileva il ruolo essenziale della Famiglia, degli USR ambiti territoriali, delle associazioni delle famiglie con figli disabili per promuovere una scuola più giusta, equa e inclusiva, di riflesso, una società democratica, accessibile e solidale. È obiettivo dei professionisti dell'educazione e degli Enti territoriali coinvolti (Enti locali, Distretti socio-sanitari, USR ecc..) promuovere, anche grazie alla presenza e al supporto degli studenti-tirocinanti, nuovi progetti e traguardi volte ad attenzionare e includere gli svariati contesti sociali, familiari e territoriali. In questo senso, la Coordinatrice sottolinea l'importanza dell'aspetto pratico del CdLM 85 bis, in particolare con i tirocini diretti e indiretti e i laboratori obbligatori, previsti nel Corso, che formano concretamente l'insegnante, ponendo l'accento anche sullo sviluppo delle competenze digitali. Essendo un corso abilitante gli studenti hanno l'opportunità, dal terzo anno di corso e avendo acquisito almeno 150 CFU, di inserirsi nelle GPS ed entrare quindi nel mondo lavorativo specifico, coniugando teoria e pratica. Diventa cruciale per un insegnante, nell'ottica dell'interdisciplinarietà e coprogettazione in team, ricercare continuamente il metodo educativo e formativo migliore, partendo dai processi di apprendimento e tenendo in considerazione i bisogni degli altri. Per una *scuola giusta* l'insegnante deve essere preparato ad affrontare e fronteggiare eventuali e possibili dinamiche scolastiche, per una scuola inclusiva, della disabilità e dell'interculturalità. Il sistema formativo integrato dimostra che la scuola lavora su una società complessa che nel tempo è cambiata – così

come è cambiata l'educazione trasmessa dalla famiglia – ed è quindi importante intervenire con la giusta formazione e adeguati metodi attivi e cooperative ed una didattica efficace.

Prende la parola il prof. Giuseppe Vecchio, *Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Sicilia*, asserendo che in questo corso di laurea «gli studi sono chiamati ad apprendere la disciplina più difficile rispetto alle altre», perché gli studenti – futuri insegnanti – dovranno imparare a insegnare, trasmettendo cosa e come insegnare. Il prof. Vecchio sottolinea l'urgenza di riflettere e applicare davvero Il Patto di corresponsabilità educativa tra Scuola e Famiglia, che non può essere concepito soltanto come un mero adempimento burocratico ma un documento ufficiale che le parti consapevolmente stipulano reciprocamente in ordine ai diritti e doveri della Scuola, della famiglia e degli studenti e studentesse per il raggiungimento del successo formativo dei soggetti educandi e del loro sviluppo personale e sociale. Riflettendo sui cambiamenti radicali rispetto al passato e rispetto ai contesti culturali (si pensi ad esempio all'educazione alimentare o sessuale ampiamente diffusa oggi) diventa fondamentale istruire e formare pregevolmente l'insegnante del domani, facendo emergere competenze, valori, professionalità ed etica. Interviene il Rappresentante dell'USR ambito territoriale Ragusa, Prof.ssa Mercante, condividendo le parole degli intervenuti, asserendo che i protagonisti essenziali del processo formativo, ossia gli insegnanti hanno il compito di interagire quotidianamente con efficacia; di intervenire sui bisogni reali degli studenti e studentesse con gli strumenti più adatti, all'avanguardia, e soprattutto con competenza. La Prof.ssa Mercante concorda ancora sull'importanza del Comitato di Indirizzo per rafforzare il rapporto già esistente tra Università e mondo della scuola per coniugare la teoria alla pratica attraverso il Tirocinio diretto, i progetti scolastici e le altre iniziative che negli ultimi anni mette a confronto docenti e studenti con l'Università per tutta la popolazione scolastica anche sulla fascia 0-6.

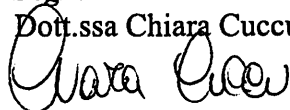
Su questo punto già la prof.ssa Tomarchio interviene precisando che già è attivo un corso di Formazione nella scuola Polo *Italo Calvino* di Catania con l'intento di formare in servizio i docenti partecipanti, facendo raggiungere ulteriori competenze. In questo senso, la prof.ssa Mulè, ritiene che mettere insieme le sinergie e le competenze potrà aiutare i laureati ad immettersi nel MdL con maggiore preparazione e interdisciplinarietà. Interviene la dott.ssa Alessandra Belvedere, delegata del dott. Grasso, Dirigente USR ambito territoriale di Catania, precisando che la sinergia con l'Università è essenziale per intervenire sui bisogni reali sia degli insegnanti futuri che degli studenti e le studentesse, per cui si è pienamente d'accordo a co-progettare seminari e altre attività ritenute necessarie per affrontare la complessità della gestione della classe e di quanto necessario che potrà emergere nel nostro tempo. L'avv. Benincasa ritiene che ormai il mondo del lavoro nel contesto scolastico deve essere oggi più che mai un luogo in cui si promuove l'inclusione formativa e sociale. Ecco che è necessario che la scuola e i docenti preparati sull'inclusione e la valorizzazione delle

differenze devono costruire ponti relazionali con la famiglia e il territorio con tutte le figure esterne (ad es. Asacom, terapisti della riabilitazione psichica, Interpreti LIS, Esperti Braille ecc..) chiamate ad intervenire per costruire i PEI e i progetti di vita, come da legge 62/20024. Diventa, pertanto, indispensabile avere conoscenze e competenze trasversali ma anche sulle tecnologie didattiche come rilevala prof.ssa Marina Ciurcina, Presidente Regionale Sicilia dell'AIMC. L'AIMC è disponibile ad una proficua collaborazione per consentire lo sviluppo di competenze attraverso seminari, workshop eccc per consentire ai laureati di immergersi nel mondo del lavoro diventato sempre più dinamico e flessibile; punta l'accento sull'importanza del lavoro in team, proponendo dei laboratori di formazione rivolti a docenti e studenti organizzati e gestiti in collaborazione tra le associazioni specializzate e le università.

La Coordinatrice, prof.ssa P. Mulè, ringrazia gli invitati per i feedback e per la partecipazione durante la riunione del Comitato di Indirizzo ed, esaurita la discussione, dichiara conclusa la seduta alle ore 9:05.

La Segretaria verbalizzante

Dott.ssa Chiara Cuccu



La Coordinatrice del CdLM

Prof.ssa Paolina Mulè

